

Martedì 10 Novembre 2026
Notizie mercati esteri [1]

Energia, transizione e competitività industriale: il ruolo strategico dell'asse italo-tedesco nello scenario europeo

La **competitività energetica industriale** è l'equilibrio operativo ed economico mediante il quale un sistema produttivo garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti, persegue la decarbonizzazione dei processi e sostiene costi di fornitura dell'elettricità compatibili con la sostenibilità dei siti produttivi. Nell'attuale assetto economico comunitario, il comparto energetico costituisce una leva determinante per il posizionamento strategico dell'Unione Europea e, in particolare, della Germania e dell'Italia. La transizione economica del continente richiede pertanto di coniugare gli obiettivi di neutralità climatica con la salvaguardia di prezzi energetici accessibili per il tessuto manifatturiero.

Qual è l'impatto dei costi energetici sulla competitività industriale nell'Unione Europea?

Il livello dei prezzi delle forniture energetiche incide direttamente sulle decisioni strategiche di investimento e sulla localizzazione dei poli industriali. Per l'industria europea, la sostenibilità delle filiere si gioca attorno al cosiddetto trilemma energetico, fondato su **decarbonizzazione, sicurezza degli approvvigionamenti e competitività**.

I dati relativi ai mercati dell'energia elettrica mostrano divergenze significative all'interno del mercato unico, con ripercussioni tangibili sulla manifattura ad alta intensità energetica:

- **Unione Europea (consumatori non domestici):** prezzo medio pari a **18,37 euro per 100 kWh** nel primo semestre del 2025;
- **Germania (consumatori non domestici):** prezzo medio pari a **22,64 euro per 100 kWh** nel primo semestre del 2025.

La convergenza verso condizioni tariffarie favorevoli per le imprese rappresenta il presupposto primario per evitare rischi di deindustrializzazione e per consolidare le catene del valore continentali.

Come la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale trasformano la domanda di rete?

Accanto alle esigenze dell'elettrificazione industriale, una quota rilevante della crescita dei consumi futuri di elettricità è trainata dalla digitalizzazione e dallo sviluppo dei modelli di intelligenza artificiale, che impongono un tempestivo potenziamento delle infrastrutture di rete. L'espansione dei data center e delle architetture computazionali trasforma l'accesso all'energia in un fattore abilitante per la competitività digitale.

Le stime relative alla traiettoria di consumo elettrico dei data center e delle strutture IT minori in Germania delineano una crescita esponenziale:

- **2024:** circa **20 TWh**;
- **2030:** circa **31 TWh**;
- **2045:** circa **80 TWh**.

Questo incremento di oltre il 300% nell'orizzonte ventennale evidenzia l'urgenza di sviluppare capacità di generazione stabili, integrate con soluzioni flessibili e sistemi di stoccaggio avanzati.

Quali sono i pilastri e le opportunità della cooperazione energetica tra Italia e Germania?

La convergenza tra Italia e Germania individua nello sviluppo transfrontaliero delle infrastrutture e nella condivisione di risorse le chiavi per garantire la sicurezza del sistema produttivo comune. I settori prioritari di cooperazione industriale e tecnologica comprendono:

- Fonti rinnovabili e sistemi di accumulo;
- Reti intelligenti (*smart grid*);
- Efficienza energetica nei processi industriali;
- Idrogeno verde e biometano.

Sul piano infrastrutturale, il progetto bandiera è rappresentato dal **SoutH2 Corridor**, il corridoio dell'idrogeno destinato a connettere le aree di produzione del Nord Africa con i poli industriali dell'Europa centrale, attraversando direttamente l'Italia e l'Austria. Parallelamente, le intese bilaterali in materia di sicurezza delle forniture di gas naturale dimostrano come la resilienza energetica costituisca una dinamica transnazionale. Essa non dipende esclusivamente dalle capacità di produzione interna di ciascun Paese, ma si fonda su un'architettura integrata di reti di trasmissione, capacità di stoccaggio, infrastrutture logistiche e meccanismi condivisi di solidarietà.

Coordinamento infrastrutturale: le prospettive operative per imprese e istituzioni

La cooperazione economica bilaterale non si esaurisce nelle grandi opere di interconnessione fisica, ma trae linfa vitale dallo **scambio di tecnologie, competenze tecniche e buone pratiche regionali** tra imprese, centri di ricerca e camere di commercio.

La sfida prioritaria per rafforzare la competitività industriale europea risiede nella capacità di sincronizzare e coordinare con efficacia quattro fattori critici: la generazione di energia da fonti sostenibili, l'espansione delle reti di trasporto, la diffusione dei sistemi di accumulo e la gestione coordinata della nuova domanda proveniente dalla manifattura elettrificata e dalle filiere digitali.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio Italiana per la Germania [2] (ITKAM))
Ultima modifica: Martedì 10 Novembre 2026

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Energia [3]

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/energia-transizione-competitivita-industriale-ruolo-strategico-dellasse-italo-tedesco-nello

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-italiana-germania
[3] https://www.assocamerestero.it/ricerca-per-argomenti/%3Ftid%3D1120